



Padova, 7 settembre 2024

**L'ISTRUZIONE "SOSTENIBILE"  
ABITUDINI DA CAMBIARE, PROBLEMI DA RISOLVERE**

**Da domenica 8 a martedì 10 settembre l'Università di Padova e il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata ospitano – per la prima volta in Italia – il convegno della COPERNICUS Alliance, la rete europea per l'istruzione superiore e lo sviluppo sostenibile**

Le trasformazioni non sono mai facili e sono spesso disorientanti. Per innescare una trasformazione è necessario sviluppare consapevolezza verso abitudini e pratiche problematiche ma profondamente radicate nella società: solo allora è possibile esaminarle criticamente e trasformarle. Una trasformazione orientata alla sostenibilità è un viaggio che guarda in due direzioni: all'interno attraverso una riflessione critica su sé stessi e all'esterno attraverso il dialogo con gli altri alla ricerca di soluzioni sostenibili.

Ma come può l'istruzione superiore trasformarsi in un'ottica di sostenibilità e cosa comporterebbe questo cambiamento? Quale impatto può avere sulla comunità?

La [COPERNICUS Alliance](#), la rete europea per l'istruzione superiore e lo sviluppo sostenibile (*European Network on Higher Education for Sustainable Development*), organizza ogni anno l'Higher Education Summit (HES), una conferenza internazionale sul tema della sostenibilità nell'istruzione superiore: quest'anno sarà proprio l'Università di Padova ad ospitare il summit annuale dal titolo **"Co-creare il cambiamento: strategie e politiche per un futuro sostenibile"** (Co-Creating Change for Sustainability) **da domenica 8 a martedì 10 settembre**.

**Domenica 8 settembre**  
**all'Orto Botanico di Padova (via Orto Botanico, 15)**  
**alle 17.30**

si terrà la pre-conferenza che vedrà come relatori non solo docenti dell'Università di Padova ma anche autorità del territorio.

Dopo i saluti istituzionali di **Monica Fedeli**, prorettrice alla terza missione e rapporti con il territorio dell'Ateneo, di **Egidio Robusto**, direttore del dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) e del co-presidente della Copernicus Alliance **Tom Kuppens**, intervengono **Margherita Cera**, assessore del Comune di Padova, **Antonio Santocono**, presidente della Camera di Commercio di Padova, **Luciana De Mori**, responsabile comunicazione e rapporti con gli stakeholders di AcegasApsAmga, **Enrico Del Sole**, presidente dell'Associazione Amici dell'Università di Padova e vicepresidente di Confindustria Veneto Est per Padova, **Chiara de Stefani**, Corporate Sustainability Director del gruppo industriale Sit S.p.A. e **Filippo Sturaro**, direttore tecnico-ispettive dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto. La tavola rotonda sarà moderata da **Francesca Boccaletto**, giornalista de il Bo Live specializzata in ambito sociale e cultura. L'intermezzo dell'evento, a cura di **Maria Cristina Lavagnolo**, docente dell'Università di Padova, vedrà la restituzione dei risultati del general course "Ambasciatori di sostenibilità", nato dalla collaborazione tra l'Università di Padova, il Comune di Padova e AcegasApsAmga. Concluderà l'incontro **Francesca da Porto**, prorettrice alla sostenibilità dell'Ateneo.

A tenere la relazione di apertura sarà **Isabel Rimanoczy**, creatrice e promotrice della Sustainability Mindset Indicator, una rete globale di accademici che promuove un cambiamento evolutivo nella coscienza delle persone e nelle istituzioni. Isabel Rimanoczy da quasi 20 anni si concentra sull'esplorazione delle componenti di una mentalità più sostenibile, su come svilupparla e valutarla; ha ideato anche un quadro di riferimento per accelerare l'adozione di comportamenti sostenibili nelle organizzazioni e nella società in generale (*12 Sustainability Mindset Principles*).

«Questa conferenza rappresenta l'impegno e la responsabilità dell'Ateneo verso la sostenibilità a 360 gradi. Un impegno che si traduce in azioni concrete rivolte ai più vulnerabili, alle donne, a tutta la comunità accademica e non. I valori della sostenibilità si trasformano ogni giorno in azioni che hanno l'obiettivo di creare contesti migliori rispetto a quelli che abbiamo trovato. Apertura verso le differenze di razza, di religione, di orientamento sessuale, valorizzazione della diversità e dei diritti umani, sostegno a tutti e tutte, miglioramento delle condizioni di vita delle persone e sviluppo delle imprese verso un futuro più sostenibile saranno i temi che verranno discussi da scienziati e scienziate impegnate per co-creare con le comunità una società sostenibile» **afferma Monica Fedeli, prorettrice alla terza missione e rapporti con il territorio dell'Università di Padova.**

«La sostenibilità futura delle attività umane sulla Terra è oramai una necessità non procrastinabile. Eppure non solo in Italia, si registrano ancora notevoli resistenze quando dall'affermazione di questi principi si passa alle azioni concrete per il cambiamento. Il fatto è che una "rivoluzione culturale" di questa portata non può essere calata dall'alto solo attraverso provvedimenti legislativi e amministrativi, ma deve essere compresa e abbracciata da tutti i cittadini ad ogni livello economico e sociale. Ecco quindi che l'istruzione, dai suoi livelli più elementari ai livelli superiori svolge un ruolo insostituibile ed ha una grande responsabilità per modellare una società consapevole e cooperativa. In qualche maniera anche noi nelle attività di amministratori pubblici abbiamo la grande responsabilità di intervenire nelle nostre città, in modo concreto dando allo stesso tempo il buon esempio con le nostre azioni e spiegando chiaramente le ragioni e gli obiettivi delle nostre scelte. Non sempre questo è facile, ci muoviamo su molti fronti contemporaneamente e qui mi fa piacere ricordare l'impegno che ci siamo presi quando il 30 aprile 2022 Padova è stata selezionata come una delle 100 città pilota che ambiranno alla neutralità climatica entro il 2030, dando così il via a questo percorso che ci sta impegnando duramente e che affonda le proprie radici nel Paesc – Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima. Siamo una delle 9 città italiane tra le 100 europee scelte come città pilota dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe e questo ci rende orgogliosi ma ci dà anche una grande responsabilità» **aggiunge Margherita Cera, assessora del Comune di Padova.**

«Il futuro è, e sarà, sempre più strettamente legato alla capacità di progettare le nostre città ed educare le nostre comunità secondo un modello sostenibile e Padova si conferma città sostenibile e particolarmente attenta ai valori e alle politiche green. Questo focus di respiro internazionale promosso dal nostro Ateneo costituisce senz'altro uno spazio di riflessione e confronto sui metodi e sulle migliori strategie da condividere per favorire l'educazione e la formazione di un nuovo approccio alla cittadinanza responsabile e allo sviluppo di un modello di economia realmente sostenibile. Come Camera di Commercio di Padova siamo impegnati sul territorio per traghettare la nostra comunità e le imprese a vincere la sfida della transizione digitale ed energetica della neutralità climatica al grande traguardo del 2050. Con l'Università di Padova siamo fortemente impegnati per rendere Padova e il suo territorio un polo sempre più competitivo, aperto all'innovazione e alla transizione digitale, lavorando in sinergia per dare concretezza al progetto "Padova Hub Metropolitano 2030: un sogno da condividere" con l'obiettivo di creare un ponte fra il mondo della ricerca universitaria, le imprese e il lavoro, grazie a un'area che pullula di trasferimento tecnologico e voglia di creare nuove opportunità di occupazione facendo perno sulla presenza di giovani studenti e società di ingegneria. Aderiamo inoltre al Progetto Padova 2030 ZERO EMISSIONI, collaborando

con il Comune di Padova per raggiungere l'ambizioso obiettivo della neutralità climatica entro il 2030» **afferma Antonio Santocono, presidente della Camera di Commercio di Padova.**

«È una grande opportunità che Padova, grazie alla sua Università, ospiti la Copernicus Alliance che opera per la promozione della cultura sostenibile. Proprio il capitale umano e le giovani generazioni in particolare sono il fattore decisivo per accompagnare la grande trasformazione in corso verso la sostenibilità. Ne siamo quanto mai consapevoli nelle imprese e in Confindustria Veneto Est, che promuove da anni un approccio integrato per la diffusione di modelli ESG avanzati soprattutto nelle migliaia di piccole e medie imprese che caratterizza il Veneto. Per questo i *green jobs* sono sempre più richiesti dalle imprese ed è importante che la sostenibilità caratterizzi i percorsi educativi, per la formazione umana e professionale dei più giovani. È una transizione che non sarà semplice e per questo richiede condivisione e competenze. Come imprese ci impegniamo con responsabilità e convinzione ad essere parte importante di questo progetto, con le persone, gli investimenti e la piena apertura all'incontro con la comunità in cui operiamo, certi che insieme riusciremo ad ottenere valore condiviso, benessere sociale e opportunità per le generazioni future» **conclude Enrico Del Sole, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per Padova e presidente dell'Associazione Amici dell'Università di Padova.**

**Lunedì 9 e martedì 10 settembre,**  
**a partire dalle 9.30,**  
**la conferenza continuerà nelle aule di Palazzo Bo**

dell'Università di Padova con keynote speech e panel che offriranno visioni, riflessioni e stimoli per la discussione e il confronto sui temi della sostenibilità a carattere interdisciplinare: a prendere la parola non saranno solo esperti internazionali – come **Enrico Giovannini, Marco Frey, Juanita Johnson-Bailey, Umesh Sharma e Arjen Wals** – ma anche **studenti e studentesse** impegnati su esperienze e ricerche sui temi degli **obiettivi dell'Agenda 2030.**

**Gli obiettivi dell'Higher Education Summit**

L'iniziativa vuole promuovere uno spazio di riflessione collettiva, discussione e co-creazione per coloro che sono impegnati a trasformare l'istruzione superiore in un ambiente più sostenibile. La conferenza sarà uno spazio di formazione e costruzione di conoscenza, oltre che luogo per promuovere il coinvolgimento dei partecipanti in un impegno costante per una nuova cultura che si ispiri ai valori degli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'obiettivo è creare network locali e internazionali sul tema della sostenibilità, coinvolgere e creare allineamento tra i diversi target generazionali e con background diversi – studenti e studentesse di qualsiasi livello di istruzione universitaria, docenti, associazioni, rappresentanti locali, esperti internazionali – perché solo il coinvolgimento e l'impegno collettivo possono produrre la trasformazione culturale e il cambiamento per un futuro sostenibile. In tal senso, la conferenza assume il carattere di uno spazio di apprendimento e formazione per tutti e tutte.

La conferenza, organizzata in collaborazione con l'Associazione Copernicus Alliance, intende offrire uno spazio di condivisione, di discussione e confronto, di socializzazione, di networking, oltre che di crescita culturale e scientifica, con particolare attenzione ai lavori di ricerca sui temi educativi e formativi, sui metodi e sulle pratiche per lo sviluppo di un nuovo mindset culturale comune orientato a garantire la sostenibilità del futuro.

Per informazioni:

<https://www.higher-education-summit.com/2024>